

• O SSAJE COMM FA O CORE

Tu stiv 'nzziem a nat, je te guardajie/ e primma e da 'o tiemp all'uocchie pe sa nnammurà/ già s'era fatt annanz o core: "A ME, A ME!" .../ o ssaje comm fa o' core quann s'é nnammurat!/ Tu stiv nziem a mme, je te guardav e me ricev:/ "Ma comm sarrà succiess, ch'è frnut? Ma io nun m'arrend, ci voglio pruvà!"/ pò se facette annanze o core e me ricette: "vuò pruvà? E pruov, je me ne vac..."/ o ssaje comm fa o core quann s'è sbagliat...!

MASSIMO TROISI

Classicamente Napoletana: un viaggio tra mandolini e voce

Publicato il Luglio 24, 2008 di passeggiandocolmiocane

Pietro Quirino e il Quartetto Calace al Borgo in Musica 2008

Grande appuntamento domenica alle ore 22 nel Parco Nenzi Bozzi di Ischia con l'acclamatissimo tenore. Un excursus tra le più belle melodie dal '600 al '900

scritto da me

Domenica, con inizio alle ore 22.00 nello scenario naturale del Parco Nenzi Bozzi ad Ischia, l'Associazione Vocale-Strumentale "La Ghironda" del M° Carmine Pacera, con il patrocinio del Comune di Ischia e dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida, presentano una serata "Classicamente Napoletana" con al voce forte e piena del M° Pietro Quirino e con le sapienti note del Quartetto R. Calace.

Lo scorso appuntamento del folto cartellone della manifestazione "Borgo in Musica 2008" ha visto l'esibizione del giovane gruppo, tutto isolano, de "La Ghironda", che ha ammaliato la platea. «Sono molto soddisfatto del lavoro fatto in questi anni con i ragazzi – ci racconta il M° Carmine Pacera – sono cresciuti molto anche grazie alle tante esibizioni in giro per i più bei luoghi della nostra amata isola verde. E il successo che riscuotono ne è il risultato.»

Un trionfo di pubblico, specie quando sono le mani della platea a scandire i tempi dei brani più celebri, o il silenzio ammirato durante l'esecuzione di brani nuovi inseriti in repertorio, come "Libertango". Con lo spettacolo "Classicamente Napoletana", Pietro Quirino e il Quartetto Calace presenterà un excursus tra le composizioni voce e mandola che hanno caratterizzato il '600 e '900, e che tutt'oggi ci fanno innamorare.

Un misto tra lirica, musica da camera e teatro che realizza un mix unico e sempre diverso, che cattura l'attenzione dello spettatore e lo "trascina" con sé in un viaggio di rievocazioni e emozioni che solo la musica napoletana e la viva interpretazione di Quirino possono regalare.

Pietro Quirino ha iniziato la sua attività con il "Canzoniere del Sud" prima, poi con il "Gruppo Studio Folk" ed infine con il gruppo "I Masaniello": un itinerario di ricerca e riproposizione della musica popolare che lo ha visto protagonista di tournèe in tutta l'Italia e all'estero (Vienna, Copenaghen, Parigi, Londra, Australia, U.S.A.).

Con l'Associazione "Nuova Compagnia di Canto Popolare" con la direzione artistica del M° Roberto De Simone ha tenuto concerti in importanti festival europei.

Da circa tre anni ha iniziato un felice e fortunato sodalizio con il Quartetto Calace con il quale ha creato "Serenata Napoletana": uno spettacolo che attraversa la musica napoletana dal '700 alla prima metà del '900 rappresentato in Italia ed in Europa (Amsterdam, Parigi, Berlino, Madrid) ed è stato per ben quattro mesi in cartellone al teatro Trianon di Napoli.

Con lo stesso quartetto, nel novembre del 2006, è stato invitato nella città di Los Angeles (U.S.A.) a tenere tre concerti (nella City Hall di L.A., all'Istituto Italiano di Cultura e nel famosissimo "Warner Grande Theatre") riscuotendo un grandissimo successo e ricevendo dalle mani del Sindaco Janice Ahn il diploma d'onore del comune di Los Angeles.

Mentre il Quartetto R. Calace è composto da: al primo mandolino Michele de Martino, al secondo mandolino Salvatore Esposito, alla mandola Edoardo Converso e alla chitarra Gianni dell'Aversana. Nunzio Reina è il 1° mandolino, si è diplomato presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova con il massimo dei voti e la lode. Ha eseguito concerti con ampio consenso di pubblico e di critica e ha

partecipato, per conto di alcuni tra i più importanti enti lirici italiani, a rappresentazioni di opere in cui il mandolino svolge un ruolo importante.

Salvatore Esposito è al 2° mandolino, ha iniziato lo studio del mandolino come autodidatta per poi perfezionarsi con il M° Ugo Orlandi, titolare della cattedra di mandolino al conservatorio di Padova. Svolge la sua attività prevalentemente nel campo della musica popolare e classica napoletana d'autore. Collabora con i più famosi artisti napoletani, italiani e stranieri tra i quali Pino Daniele, Lina Sastri, Consiglia Licciardi, Ray Charles, Tullio De Piscopo e tantissimi altri.

Gennaro Petrone, con la sua mandola, inizia la sua attività nell'ambito della musica popolare. Nel 1981 fonda i "Popolaria", gruppo influenzato tanto dal jazz che dal rock ma saldato alle radici della cultura tradizionale senza smarrire la memoria del tema classico. Con questo gruppo di lavoro inizia una serie di collaborazioni con i maggiori artisti italiani ed esteri: da Pino Daniele a Don Moye, passando per Tony Esposito, De Piscopo, fino all'esperienza più recente dell'Orchestra Italiana di Renzo Arbore.

Giovanni Dell'Aversana, invece, è alla chitarra. Si è brillantemente diplomato in chitarra classica. Ha svolto intensa attività concertistica in qualità di solista ed in formazione da camera per importanti festival internazionali (Estate musicale sorrentina, Villa Rufolo a Ravello, Estate musicale di Gaeta). Numerose le collaborazioni con artisti napoletani, quali: Roberto Murolo, Lina Sastri, Angela Luce, Consiglia Licciardi, e tantissimi altri, e le incisioni discografiche.

Il programma che propongono è piuttosto articolato; l'esecuzione è d'altissimo livello. Spazia dalla musica classica, alla tradizione etnica, alla canzone d'autore, tracciando un percorso storico-musicale che parte dal Seicento e giunge fino alla metà del Novecento attraverso i vari generi della musica napoletana e nell'assoluto rispetto filologico dei brani eseguiti. Il risultato è una messe di suggestioni perdute e di ritmicità sonore piene la malia, che si fonde in uno spettacolo prezioso fatto di sottili eleganze. La garbata teatralizzazione che il gruppo inscena durante lo spettacolo diviene evocazione di un sentire poetico, che è coevo ad ogni canzone e che pure si avvale di una delicata sottolineatura degli elementi metastorici presenti in ogni brano.

A domenica per una performance davvero unica ed incredibile, con inizio alle ore 22.00

Postato in: [ischia](#) | Contrassegnato da tag: [bani](#), [borgo](#), [evento](#), [in](#), [ischia](#), [lirica](#), [musica](#), [napoletana](#), [pineta](#), [spettacolo](#), [tradizione](#)

« [Una canzoncina divertente: Invisible Riiiide 26luglio Sant'Anna](#) »

Leave a Reply

Name (required)

Mail (will not be published) (required)

Website

•

Luglio 2008
L M M G V S D